

IVG

Savona, presentato al San Paolo il nuovo Fluorangiografo: “Ci permetterà di individuare patologie difficilmente diagnosticabili”

di **Redazione**

04 Marzo 2015 - 16:16



Savona. E' stato presentato ufficialmente oggi, presso la S.C. Oculistica dell'Ospedale S.Paolo di Savona diretta dal dottor **Mario Polvicino**, il nuovo fluorangiografo, uno strumento diagnostico di ultima generazione presente in pochissimi altri centri italiani, costato complessivamente oltre 200.000 €.

L'apparecchiatura - modello Heidelberg Spectralis HRA + OCT - è composta da due strumenti integrati con funzioni differenziate: l'angiografia oculare ad alta risoluzione e la tomografia ottica a luce coerente (OCT). E' uno strumento unico per la diagnostica avanzata della retina, e riduce inoltre l'impegno per il paziente quando necessita di entrambi gli esami. Il dottor Polvicino ne spiega così il funzionamento:

“L'angiografia funziona con scansione laser confocale sia con i coloranti (verde indocianina e fluoresceina) che con il sistema multicolor fornito da tre sorgenti laser differenziate, permettendo di eseguire immagini ad altissima risoluzione ed evidenziare in dettaglio le strutture retiniche a diversi livelli di profondità. Inoltre l'uso di obiettivi speciali permettono di esaminare strutture periferiche oltre i 100°. La tomografia Spectralis con una risoluzione di pochi micron (a livello di preparato istologico), abbinata all'eye tracking

attivo, che compensa ogni piccolo movimento dell'occhio, fornisce immagini dettagliate degli strati retinici; permettendo inoltre, nei controlli successivi, di posizionarsi negli stessi punti degli esami precedenti, riuscendo a cogliere variazioni dell'anatomia retinica con un dettaglio di un micron. Questo sistema è fondamentale per il follow up di numerose patologie retiniche come la maculopatie senile, l'edema diabetico, il pucker maculare o i fori maculari”.

“L'insieme di tutte queste peculiarità consente una più attenta gestione dei pazienti con problematiche retiniche - conclude - soprattutto retinopatia diabetica e maculopatia senile che sono la più frequenti cause di perdita del visus nel mondo occidentale - ed una diagnosi più precoce, confermandoci come centro di riferimento per queste patologie”.